

si mostrò più morale degli onorandi nostri padri coscritti, e rifiutò la chiesta autorizzazione.

Ecco quale era il progetto di cui il Sindaco aveva intrattenuto il Consiglio.

Signori,

« L'esistenza di uno stabilimento di Bagni in questa città è uno dei più caldi voti che si formino oggi giorno dai cittadini tutti e, ad essi, non v'ha dubbio, risponde il desiderio di questo Municipio.

Gl'incalcolabili vantaggi che giustamente se ne vanno sperando, fra i quali primeggiano la locazione delle case e degli alberghi, massime se si trovano in vicinanza, giacchè lo stabilimento non somministrerebbe alloggi; e la probabilità della attuazione della ferrovia in progetto giustificano ad *oltranza* questo saggio intendimento.

Acciò possa passare dalla sfera dei desiderii a quella dell'azione sarebbe necessario anzitutto di conoscere in modo positivo l'ammontare delle spese che si renderebbero necessarie, e procurare quindi di stabilire una associazione privata di cittadini, i quali abbiano ad apportare in quest'opera quelle offerte che corrispondano ai desiderii di cui feci cenno.

Nella fiducia che non sarà per venir meno questo secondo elemento, io ho il vantaggio di sottoporre alla saviezza vostra il seguente progetto, mercè il quale si avrebbe quel primo elemento.

Persuasato che dessa varrà allo scopo prefissosi io vi prego di apportarvi l'assennato vostro esame ed onorarla della vostra pregiata sanzione.

1.° — È aperto un concorso per la presentazione di un progetto di stabilimento di bagni da costruirsi in questa città nel sito indicato al n. 3.